



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'Emittente o la **Banca**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere comprese le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della Direttiva sul Prospetto (Direttiva 2003/71/CE) (la **Direttiva**). Il Documento di Registrazione (che comprende le informazioni su Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua veste di emittente), assieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta emessi, redatta in conformità alla Direttiva, i.e. la nota informativa sugli strumenti finanziari (anche facente parte di programmi di emissione e che contiene i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari) (la **Nota Informativa**), la nota di sintesi (contenente in breve i rischi e le caratteristiche essenziali connessi a Intesa Sanpaolo S.p.A. e agli strumenti finanziari) (la **Nota di Sintesi**), i vari eventuali avvisi nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva. Il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante Nota Informativa ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata. La documentazione indicata come inclusa mediante riferimento è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sul sito Internet group.intesasnpaolo.com.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione (comprensivo di eventuali supplementi ai sensi dell'art. 11 del Regolamento CONSOB n. 11971/99, come modificato) della Nota Informativa e della Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel presente Documento di Registrazione e nella relativa Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento a Intesa Sanpaolo S.p.A. ed ai tipi di strumenti finanziari che potranno essere offerti e/o ammessi alla quotazione.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico sul sito Internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. group.intesasnpaolo.com e presso la sede legale dell'Emittente.

INDICE

Capitolo	Pagina
1. PERSONE RESPONSABILI	2
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	3
3. FATTORI DI RISCHIO	4
Posizione finanziaria dell'Emittente	5
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	6
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	7
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	9
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	9
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	9
10. PRINCIPALI AZIONISTI	14
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	15
12. CONTRATTI IMPORTANTI	20
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	20
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	22
15. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	22

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Enrico Salza, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 27 maggio 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9044526 del 13 maggio 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di Gestione

Giovanni Bazoli
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Intesa Sanpaolo S.p.A., nasce dalla fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A. i cui effetti decorrono dalla data del 1° gennaio 2007.

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), della verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione dei bilanci e delle procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle filiali estere è stato conferito dall'Assemblea ordinaria di Banca Intesa S.p.A. del 20 aprile 2006 – per gli esercizi dal 2006 al 2011 – alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A.

L'Emittente dichiara che la società Reconta Ernst & Young ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni, relative a Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**Intesa Sanpaolo**”, e insieme alle società che rientrano nel suo perimetro di consolidamento, il “**Gruppo**”) al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi, anche ai sensi di programmi di offerta, o dei quali viene richiesta l'ammissione alla quotazione, e descritti unitamente nella nota di sintesi e nella nota informativa ad essi relative (la “**Nota di Sintesi**” e la “**Nota Informativa**” e, insieme al Documento di Registrazione, il “**Prospetto Informativo**” o il “**Prospetto di Base**” o il “**Prospetto di Quotazione**”). L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari nei confronti degli investitori. Tutti questi fattori sono potenziali e l'Emittente non è in grado di esprimere un parere in merito alla probabilità che gli stessi si verifichino.

I potenziali investitori negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente dovrebbero leggere attentamente anche tutte le informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Registrazione, nonché i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa, al fine di formarsi una propria opinione prima di effettuare qualsiasi investimento.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi del presente Documento di Registrazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce alla potenziale mancata solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute.

Il settore dei servizi bancari e finanziari, in cui l'Emittente opera, è influenzato da numerosi fattori che comprendono l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale dell'Emittente nonché altri fattori qui non espressamente richiamati; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. Dal punto di vista delle attività creditizie, in particolare durante le fasi di recessione, si potrebbe avere una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento, congiuntamente ad una riduzione significativa della capacità di credito della clientela. Nell'ambito dei principi e delle metodologie stabilite dall'accordo di Basilea II, le politiche creditizie sono indirizzate a un'efficiente selezione dei singoli affidati finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, alla diversificazione del portafoglio e al controllo andamentale delle relazioni.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari

Il rischio connesso a procedimenti giudiziari consiste nella possibilità di dover sostenere oneri e risarcimenti dovuti a eventuali procedimenti giudiziari pendenti.

Esistono procedimenti giudiziari di varia natura pendenti nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo. Trattasi di un ordinario fisiologico e frazionato contenzioso, che è stato debitamente analizzato dall'Emittente e dalle società del Gruppo, al fine di, ove ritenuto opportuno o necessario, effettuare accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, nonché, in relazione ad alcune specifiche tematiche, di darne menzione nella nota integrativa al bilancio secondo i corretti principi contabili.

Per maggiori informazioni si veda il successivo paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrali".

Posizione finanziaria dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2008 DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi in milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI	31/12/2008	31/12/2007 ^(*)
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	405.778	364.508
Crediti verso clientela	395.189	353.122
Totale attivo	636.133	605.401
Patrimonio netto	48.954	51.558

DATI ECONOMICI	31/12/2008	31/12/2007 ^(*)
Interessi netti	11.630	10.368
Commissioni nette	5.872	6.654
Risultato dell'attività di negoziazione	-53	1.241
Risultato della gestione operativa	8.221	9.250
Utile di pertinenza della capogruppo	2.553	7.250

INDICATORI DI RISCHIOSITA'	31/12/2008	31/12/2007 ^(*)
Sofferenze lorde/crediti verso clientela (lordi)	3,2%	2,9%
Sofferenze nette/crediti verso clientela (netti)	1,0%	0,9%
Attività deteriorate lorde/crediti verso clientela (lordi)	5,5%	4,8%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2008 ^(**)
Patrimonio di vigilanza complessivo	39.078
Core Tier 1 ratio	6,3%
Tier I capital ratio	7,1%
Total capital ratio	10,2%

I commenti relativi all'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici sono contenuti nella Relazione sull'andamento della gestione che accompagna il Bilancio Consolidato 2008 del Gruppo Intesa Sanpaolo, alle pagine dalla n. 36 alla n. 60. Il fascicolo di Bilancio 2008 è incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(**) I coefficienti sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la nuova normativa Basilea 2. Al 31 dicembre 2007 tali coefficienti, determinati in base alla precedente metodologia (Basilea I) erano rispettivamente pari a 5,9% (Core Tier 1 ratio) 6,5% (Tier I ratio) e 9% (Total capital ratio).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, perfezionata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. – due banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale. Il Gruppo Intesa nella sua configurazione prima della fusione è infatti il risultato di una serie di operazioni di integrazione completate con successo: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'Offerta Pubblica di Scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il Gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

4.1.1. Denominazione dell'Emittente

L'Emittente è denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A" .

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Torino con il n. 00799960158 ed all'Albo delle Banche al n. 5361 ed è la società capogruppo (la **Capogruppo**) del gruppo bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

L'Emittente è una banca ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

Intesa Sanpaolo S.p.A. è una società per azioni costituita originariamente nel 1925 con atto in data 10 ottobre 1925, n. 17272 di Repertorio del Notaio Baldassare Conti di Livorno.

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale.

Intesa Sanpaolo S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base alla legislazione italiana. L'Emittente ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156, numero di telefono 0039 0115551.

4.1.5. Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

In data **12 marzo 2009** l'agenzia internazionale Standard & Poor's ha confermato i rating assegnati a Intesa Sanpaolo sui debiti a medio-lungo termine (AA-) e su quelli a breve termine (A-1+) e ha rivisto l'*outlook* a negativo da stabile.

* * *

In data **20 marzo 2009**, dopo l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 da parte del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, è stato reso noto quanto di seguito descritto.

Come già dettagliatamente reso noto in occasione della diffusione dei risultati 2007 e dei primi tre trimestri del 2008, l'esposizione di Intesa Sanpaolo alla crisi dei mutui americani *subprime* è solo

indiretta, tramite prodotti strutturati di credito, che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi nell'ultimo trimestre del 2007 e nel 2008, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione prevalentemente in termini di svalutazioni. Il Gruppo ha un'esposizione lorda e netta al rischio verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* per 29 milioni di euro al 31 dicembre 2008. Un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo, con particolare riferimento all'esposizione alla crisi dei mercati finanziari, viene riportata - come di consueto - nella nota integrativa del bilancio approvato dal Consiglio di Gestione.

Inoltre, il Consiglio di Gestione - al duplice fine che il Gruppo possa disporre di un' "assicurazione" contro la perdurante incertezza dei mercati finanziari e non risulti penalizzato da distorsioni competitive causate da un diverso grado di "protezione" fornito ai principali gruppi bancari internazionali dallo Stato nei rispettivi Paesi - ha deciso di avviare la procedura per l'emissione di 4 miliardi di euro di obbligazioni bancarie speciali destinate alla sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cosiddetti "Tremonti Bond"), valide come patrimonio di Vigilanza di Base (*Core Tier 1*). Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo ha approvato tale decisione. La sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze è subordinata alle condizioni indicate all'art. 2 del Decreto emesso dal Ministero il 25 febbraio 2009, in particolare alle valutazioni della Banca d'Italia. Intesa Sanpaolo intende rimborsare i Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013, reintegrando il conseguente minor apporto ai coefficienti patrimoniali con l'autofinanziamento derivante dalla redditività ricorrente e con operazioni di capital management riguardanti attività non strategiche.

* * *

Oltre a quanto descritto nel presente Paragrafo, non si sono verificati eventi che abbiano avuto un impatto sulla valutazione della solvibilità dell'Emittente.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.

A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

In particolare, le attività del Gruppo Intesa Sanpaolo includono *private banking, asset management, asset gathering*, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, *capital markets, merchant banking, global custody* e *public finance*.

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo Intesa Sanpaolo presentava un totale attivo di 636.133 milioni di euro, crediti verso clientela per 395.189 milioni e una raccolta diretta di 430.897 milioni.

5.1.2 Dal 1° gennaio 2007 (data di costituzione di Intesa Sanpaolo) ad oggi, non si sono registrate significative variazioni nella gamma delle attività svolte dal Gruppo.

5.1.3 Principali mercati

Il Gruppo Intesa Sanpaolo opera prevalentemente in Italia, con una rete di 6.463 sportelli capillare e ben distribuita su tutto il territorio, al servizio di circa 11,3 milioni di clienti. Il Gruppo ha anche una presenza selettiva in Europa centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo, con circa 2.000 sportelli e 8,5 milioni di clienti delle banche controllate operanti nel *retail* e *commercial banking* in 13 paesi.

Il Gruppo ha inoltre una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidia 34 paesi, in particolare il bacino del Mediterraneo e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in *business units*:

- La **Divisione Banca dei Territori** - che include le banche controllate italiane - si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole imprese e le PMI. Al servizio degli enti nonprofit opera Banca Prossima, attraverso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, con presidi locali e specialisti dedicati.
Tra le attività di questa Divisione rientrano anche il *private banking*, il credito industriale (in cui opera Mediocredito Italiano) e la bancassicurazione (in cui operano EurizonVita, Intesa Vita - *joint venture* con Gruppo Generali e consolidata in base al patrimonio netto - e Sud Polo Vita nel settore vita e EurizonTutela nel settore danni, con prodotti rivolti principalmente alla tutela della persona e del patrimonio).
- La **Divisione Corporate e Investment Banking** ha come *mission* il supporto ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali, proponendosi come "partner globale", con una profonda comprensione delle strategie aziendali e con un'offerta completa di servizi. La Divisione include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché quelle di *merchant banking* e di *global custody*, ed è presente in 34 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*.
- La **Divisione Banche Estere** presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di *retail e commercial banking*. La Divisione ha circa 2.000 sportelli e *total asset* per oltre 46 miliardi di euro nei seguenti 13 paesi del Centro-Est Europa e del Bacino del Mediterraneo: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (KMB Bank), Grecia (filiali ad Atene e a Salonicco di Intesa Sanpaolo Bank Albania), Repubblica Ceca (filiale a Praga di VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Banka Koper), Ucraina (Pravex-Bank) e Ungheria (CIB Bank).
- La *business unit* **Public Finance** ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, *public utilities*, *general contractor* e sanità pubblica e privata, sviluppando le attività di finanziamento e l'operatività bancaria corrente, la finanza di progetto, le cartolarizzazioni, di prestare consulenza di carattere finanziario, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e di assistere le iniziative e i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere. La *business unit* è costituita da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.
- **Eurizon Capital** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset management*.
- **Banca Fideuram** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset gathering*, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

7.2 L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stesso per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente ha adottato il c.d. "sistema dualistico" per effetto del quale l'amministrazione ed il controllo sono esercitati da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza in applicazione di quanto previsto dall'art. 2409-*octies* e seguenti del codice civile e dall'art. 147-*ter* e seguenti del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 19 membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Giovanni Bazoli	Presidente	<ul style="list-style-type: none">• Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A.• Consigliere di Alleanza Assicurazioni S.p.A.• Consigliere di Sorveglianza di UBI Banca S.p.A.
2.	Antoine Bernheim	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none">• Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A.• Vice Presidente di Alleanza Assicurazioni S.p.A.• Vice Presidente e Amministratore di Bolloré S.A.• Vice Presidente e Amministratore di LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton S.A.• Consigliere di Sorveglianza di Eurazeo S.A.• Consigliere di Mediobanca S.p.A.• Consigliere del Banco Santander Central Hispano S.A.• Consigliere di AMB Generali Holding AG• Consigliere di BSI-Banca della Svizzera Italiana• Consigliere di Ciments Français S.A.• Consigliere di Christian Dior S.A.• Consigliere di Christian Dior Couture S.A.• Consigliere di Generali Espana Holding de Entidades de Seguros S.A.• Consigliere di Generali France S.A.• Consigliere di Graafschap Holland• Consigliere di Generali Hunding Vienna

			<ul style="list-style-type: none"> AG • Consigliere di Havas S.A.
3.	Rodolfo Zich	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Innogest SGR S.p.A.
4.	Carlo Barel di Sant'Albano	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato e Consigliere di Exor S.p.A. • Consigliere di Fiat S.p.A. • Consigliere di Juventus F.C. S.p.A. • Consigliere di Alpitour S.p.A. • Consigliere di Sequana Capital S.A. • Consigliere di Cushman & Wakefield Inc. • Consigliere di Vision Investment Management (Hong Kong)
5.	Rosalba Casiraghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Banca CR Firenze S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. • Sindaco Effettivo di Industrie de Nora S.p.A. • Consigliere di Luisa Spagnoli S.p.A. • Consigliere di Spa.Im Srl • Consigliere di Spa.Pi. Srl • Consigliere di Spa.Ma Srl • Amministratore Delegato di Co.Ge.Pro S.p.A. • Amministratore Unico di Ge.Con. Generale Consulting Srl • Amministratore Unico Rating Srl
6.	Marco Ciabattoni	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco Effettivo di Fisc Italiana Srl
7.	Giovanni Costa	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Edizione Srl • Consigliere di Veneto Nanotech S.c.p.A.
8.	Franco Dalla Sega	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Previdenza SIM S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Investimenti Immobiliari Srl • Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Private Equity S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di IMMIT Immobili Italiani S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Hopa S.p.A. • Sindaco Effettivo di Mittel S.p.A. • Sindaco effettivo di ITL S.p.A. • Sindaco Effettivo di Progressio SGR S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Torino Zerocinque Trading S.p.A. • Consigliere di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A.
9.	Gianluca Ferrero	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Socio accomandatario di Giovanni Agnelli e C. S.a.p.A. • Consigliere di Banca del Piemonte S.p.A. • Consigliere di SEI Società Editrice Internazionale S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A. • Sindaco Effettivo di Alberto Lavazza e C. S.a.p.a. • Sindaco Effettivo di Emilio Lavazza

			<p>S.a.p.a.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sindaco Effettivo di Pictet Fiduciaria in liquidazione Srl • Sindaco Effettivo di Fenera Holding S.p.A. • Sindaco Effettivo di Fenera Real Estate S.p.A. • Sindaco Effettivo di Tecnodelta S.p.A. • Amministratore Unico di FIBE Srl • Amministratore Unico di B. Srl • Sindaco Effettivo di Centro Congressi Unione Industriali Torino S.p.A. • Presidente Consiglio di Amministrazione di Finlega S.p.A. • Presidente Collegio Sindacale TO-DIS Srl
10.	Angelo Ferro	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente Onorario di Tecnoalimenti S.c.p.A. • Presidente di Pavan Tecnologie S.p.A. • Presidente di Pavan S.r.l. • Consigliere di RCS Quotidiani S.p.A. • Consigliere della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. • Consigliere di Tiflosystem S.p.A. • Consigliere di Editoriale Veneto Srl
11.	Pietro Garibaldi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università di Torino
12.	Giulio Stefano Lubatti	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Tokos S.p.A.
13.	Giuseppe Mazzarello	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato di P. Ferrero & C. S.p.A.
14.	Eugenio Pavarani	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Mediofactoring S.p.A. • Sindaco Effettivo di Roche Diagnostic S.p.A. • Sindaco Effettivo di Roche Pharma S.p.A.
15.	Gianluca Ponzellini	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi Capital Services S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi Appliances Srl. • Presidente del Collegio Sindacale di Finmar S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Luisa Spagnoli S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Spa.Pi .Srl • Presidente del Collegio Sindacale di Spa.Im Srl • Presidente del Collegio Sindacale di Spa.Ma S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Diperdi Srl • Consigliere di Schemaventotto S.p.A. • Sindaco Effettivo di Autogrill S.p.A. • Sindaco Effettivo di Autogrill International Srl • Sindaco Effettivo di G.S. S.p.A. • Sindaco Effettivo di Casa Editrice Universo S.p.A. • Sindaco Effettivo di Caretti & Associati

			<ul style="list-style-type: none"> S.p.A. • Sindaco Effettivo di Pegaso S.p.A. • Sindaco effettivo di Etnastore Srl • Presidente di Metodo Srl • Consigliere di Senatus Srl • Sindaco Effettivo di SSC Società Sviluppo Commerciale Srl
16.	Gianguido Sacchi Morsiani	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Equitalia Polis S.p.A.
17.	Ferdinando Targetti	Consigliere	Non ricopre cariche di amministrazione e controllo in altre società
18.	Livio Torio	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Mediocredito Italiano S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Setefi S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Alintec S.c.a.r.l. • Sindaco Effettivo di Banca di Credito Sardo S.p.A. • Sindaco Effettivo di CRIF Decision Solutions S.p.A. • Sindaco Effettivo P.S.M. Celada Fasteners Srl
19.	Riccardo Varaldo	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Finmeccanica S.p.A. • Consigliere di Piaggio & C. S.p.A.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 11 membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Enrico Salza	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Italconsult S.p.A. • Amministratore Delegato di Tecno Holding S.p.A.
2.	Orazio Rossi	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. • Consigliere Mediocredito Italiano S.p.A.
3.	Corrado Passera	Consigliere Delegato e CEO	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di RCS MediaGroup S.p.A.
4.	Aureliano Benedetti	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Banca CR Firenze • Presidente di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. • Presidente di Centrovita Assicurazioni S.p.A. • Consigliere di Banca Imi S.p.A.
5.	Elio Catania	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente e Amministratore Delegato di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. • Consigliere di Telecom Italia S.p.A.
6.	Giuseppe Fontana	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Banca Fideuram S.p.A. • Consigliere di Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. • Amministratore Delegato di Fontana Luigi S.p.A. • Vice Presidente di Villa d'Este S.p.A. • Vice Presidente di Fontana Finanziaria S.p.A.
7.	Gian Luigi Garrino	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Equiter S.p.A.

			<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Fondaco SGR S.p.A. • Vice Presidente di Risk Management S.p.A.
8.	Virgilio Marrone	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore di Exor S.p.A. • Amministratore di Fiat S.p.A. • Amministratore di Old Town SA – Luxembourg
9.	Emilio Ottolenghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Vis S.p.A. • Presidente di La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. • Presidente di Pir Finanziaria S.p.A. • Presidente di Banca IMI S.p.A. • Amministratore di Sapir S.p.A. • Presidente Consiglio di Sorveglianza La Petrolifera Italo Albanese Sh.A.
10.	Giovanni Perissinotto	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato di Assicurazioni Generali S.p.A. • Presidente di Banca Generali S.p.A. • Vice Presidente di BSI S.A. • Amministratore di Pirelli & C. S.p.A. • Amministratore di Ina Assitalia S.p.A. • Amministratore di Toro Assicurazioni S.p.A.
11.	Marcello Sala	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore di Banca IMI S.p.A. • Amministratore di Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. • Amministratore di Banca ITB S.p.A.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Corrado Passera	Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di RCS MediaGroup S.p.A.
2.	Francesco Micheli	Direttore Generale e Responsabile della Divisione Banca dei Territori	<ul style="list-style-type: none"> • Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana • Vice Presidente di Banco di Napoli S.p.A. • Vice Presidente di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. • Consigliere di Agriventure

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 codice civile ("Interessi degli amministratori")

e dell'art. 136 ("Obbligazioni degli esponenti bancari") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (*Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB*).

L'Emittente dichiara che, alla data del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 codice civile e 136 TUB.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Composizione dell'azionariato

Al 30 aprile 2009, secondo le risultanze del libro soci e di altre comunicazioni pervenute, i soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A. con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

Azionista	Azioni ordinarie	% di possesso su capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	943.225.000	7,960%
Crédit Agricole S.A.	708.822.880	5,982%
Assicurazioni Generali	601.586.930	5,077%
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	583.404.899	4,924%
Fondazione Cariplo	554.578.319	4,680%
Ente C.R. Firenze	400.287.395	3,378%
Fondazione C.R. in Bologna (*)	323.955.012	2,734%
Carlo Tassara S.p.A.	296.764.457	2,504%
Barclays Plc	256.784.188	2,167%
Barclays Global Investors UK Holdings Ltd (**)	239.017.266	2,017%

(*) di cui 50.000.000 in prestito titoli a favore di Mediobanca, con vincolo del diritto di voto a favore del prestatore

(**) a titolo di gestione del risparmio

10.2. Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico Finanza

Nessun soggetto detiene il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del T.U.F..

10.3. Patto parasociale tra alcuni azionisti dell'Emittente

Non sono noti all'Emittente accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente stesso.

Consta peraltro l'esistenza di un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del decreto legislativo 58/98 tra gli azionisti Crédit Agricole S.A. e Assicurazioni Generali S.p.A. riguardante complessivamente il 10,89% del capitale ordinario (di cui il 5,82% in capo a Crédit Agricole S.A. e il 5,07% in capo al Gruppo Generali) ed in relazione al quale sono stati espletati i prescritti adempimenti pubblicitari.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati – Documentazione inclusa mediante riferimento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, i seguenti documenti, precedentemente pubblicati e depositati presso la Consob, devono ritenersi inclusi nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- *Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'esercizio chiuso al 31.12.2008, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:*
 - Relazione sull'andamento della gestione: pagine da 15 a 110
 - Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998: pagina 111
 - Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato: pagine da 113 a 115
 - Stato Patrimoniale consolidato: pagine 118-119
 - Conto Economico consolidato: pagina 120
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pagine 121-122
 - Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 123
 - Nota Integrativa consolidata (incluse le Politiche Contabili): pagine da 125 a 433
 - Allegati di bilancio: pagine da 631 a 681
- *Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'esercizio chiuso al 31.12.2007, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:*
 - Relazione sull'andamento della gestione: pagine da 27 a 104
 - Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: pagina 105
 - Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato: pagine da 107 a 109
 - Stato Patrimoniale consolidato: pagine 112-113
 - Conto Economico consolidato: pagina 114
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pagine 115-116
 - Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 117
 - Nota Integrativa consolidata (incluse le Politiche Contabili): pagine da 119 a 385
 - Allegati di bilancio: pagine da 587 a 611

11.2 Bilanci

Poiché l'Emittente redige anche il bilancio consolidato, nel presente Documento di Registrazione figurano i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 L'Emittente dichiara che la società Reconta Ernst & Young ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

11.3.2 Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie che non siano state controllate dai revisori dei conti.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

La data delle ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Documento di Registrazione è il 31 dicembre 2008.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

L'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie trimestrali o semestrali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione. L'Emittente prevede di approvare le informazioni finanziarie relative al primo trimestre dell'anno 2009 in data 14 maggio 2009. Tali informazioni saranno accessibili al pubblico con le modalità di cui al successivo Capitolo 14.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Sia l'Emittente che le altre società del Gruppo sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, l'Emittente ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente o del Gruppo.

RISCHI LEGALI

I rischi connessi con vertenze legali sono stati oggetto di analisi da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulta probabile l'esborso di risorse economiche per il loro adempimento ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare si è provveduto ad effettuare stanziamenti al fondo per rischi ed oneri.

Nei paragrafi che seguono vengono illustrate le vertenze legali che presentano la maggiore complessità.

Contenzioso in materia di anatocismo

Dopo il marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento precedente ed ha ritenuto non più legittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti bancari, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale", quindi inidoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c., che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione infra-annuale degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dall'entrata in vigore di tale nuova disciplina normativa (nell'aprile 2000) tutti i rapporti di

conto corrente sono stati adeguati, con previsione di capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Il contenzioso sorto in tale materia riguarda quindi solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

In un'ulteriore decisione a Sezioni Unite del 4 novembre 2004, la Cassazione ha nuovamente ribadito che l'uso in parola, per il periodo anteriore all'aprile 2000, non può ritenersi normativo. Sebbene la giurisprudenza di merito si sia conformata a quest'ultima statuizione, non è venuta meno la possibilità di difendere in giudizio l'operato pregresso della Banca, poiché molti giudici, in sede di riliquidazione del conto, recepiscono criteri tecnico-contabili propugnati dalle banche che spesso finiscono per ridimensionare anche sensibilmente le pretese restitutorie avanzate in giudizio dai correntisti.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene, in termini assoluti, su livelli non significativi ed è oggetto di costante monitoraggio. I rischi che ne derivano sono fronteggiati da puntuali e prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi.

Contenzioso in materia di bond in default

Per quanto concerne i reclami concernenti gli strumenti finanziari venduti, la policy del Gruppo prevede una valutazione degli stessi caso per caso, con particolare attenzione al profilo dell'adeguatezza rispetto alla posizione del singolo investitore.

Per quanto riguarda in particolare i bond Parmalat, Intesa Sanpaolo ha stabilito, in accordo con le Associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale, di adottare anche per i clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo Imi che abbiano acquistato i suddetti titoli una procedura di conciliazione gratuita analoga a quella già positivamente sperimentata per i clienti del Gruppo Banca Intesa.

La procedura allargata ha quindi coinvolto tutti i circa 27.000 clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi che avevano acquistato titoli obbligazionari Parmalat poi convertiti in azioni e warrant della nuova Parmalat. Di questi circa 16.600 hanno aderito alla procedura. L'esame delle domande è iniziato a novembre 2008 e si concluderà entro la fine del 2009.

Le valutazioni si basano sul principio dell'equità e sono svolte da cinque commissioni paritetiche organizzate su base regionale.

Le proposte di rimborso sino ad ora formulate in sede conciliativa sono risultate in linea con gli accantonamenti effettuati allo scopo.

I clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi potranno inoltre continuare ad avvalersi del supporto offerto, per l'esercizio delle azioni risarcitorie contro i responsabili del dissesto, dal Comitato Parmalatbond Clienti Sanpaolo Imi. Nel corso del 2008 due importanti accordi transattivi sono stati raggiunti tra il Comitato e talune controparti nell'ambito delle azioni risarcitorie promosse dal Comitato stesso per conto dei propri aderenti. Con il primo accordo, quasi totalmente adempiuto, gli aventi diritto hanno potuto conseguire un recupero complessivo di circa 13 milioni. Con il secondo, in relazione al quale è in corso la raccolta delle adesioni da parte degli interessati, nell'ipotesi in cui aderisse la totalità degli aventi diritto il recupero complessivo ammonterà a circa 36 milioni.

Per quanto concerne i bond Argentina, i reclami vengono gestiti attraverso l'ordinaria procedura prevista per qualsiasi altro prodotto finanziario, secondo una valutazione caso per caso delle singole posizioni. Al pari di quanto previsto nelle altre procedure di valutazione del rischio legale, vengono di volta in volta disposti gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione alle specifiche circostanze di ogni caso.

I medesimi criteri vengono applicati per la valutazione dei reclami afferenti i titoli obbligazionari emessi dalle società appartenenti al Gruppo Lehman Brothers il cui default è stato dichiarato il 15 settembre 2008.

L'insolvenza del Gruppo Cirio

Nel novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agro-alimentare, si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bond per un valore nominale di circa 1,25 miliardi. Sia l'allora Gruppo Intesa sia l'allora Gruppo Sanpaolo IMI – al pari dei restanti principali gruppi bancari - avevano rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Nell'aprile 2007 è stato notificato da parte di 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Intesa Sanpaolo e Banca Caboto, nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale di asseriti danni derivanti:

- dall'aggravamento del dissesto del Gruppo Cirio, tra la fine del 1999 ed il 2003, favorito anche dall'emissione nel periodo 2000/2002 di 6 prestiti obbligazionari; il danno a tale titolo viene quantificato - adottando tre diversi criteri - in via principale in 2.082 milioni e, in via subordinata, in 1.055 milioni ovvero in 421 milioni;
- dalla perdita della possibilità da parte delle procedure di Amministrazione Straordinaria di esperire azioni revocatorie fallimentari, per importi indeterminati, qualora lo stato di dissesto delle società del Gruppo Cirio non fosse stato procrastinato nel tempo;
- dal pagamento di provvigioni per 9,8 milioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Il nostro Gruppo ritiene destituite di fondamento tali pretese ed è convinto di poterle contrastare sia nel merito, sia in forza dell'eccezione di carenza di legittimazione attiva degli organi delle procedure concorsuali.

Equitalia Polis S.p.A. (ex Gest Line S.p.A.) - Il contenzioso esattoriale

Con tre differenti operazioni, la prima nel settembre 2006, la seconda nel dicembre 2007 e l'ultima nell'aprile 2008, la Banca, nel contesto della reinternalizzazione della riscossione dei tributi da parte dello Stato, ha ceduto ad Equitalia S.p.A. (società partecipata dalla Agenzia delle Entrate e dall'INPS) l'intera partecipazione alla totalità del capitale di Gest Line S.p.A., ora Equitalia Polis, società che gestiva l'attività esattoriale nell'ambito dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi.

Le contestazioni sollevate sia in sede gerarchica che giurisdizionale in ordine ad asserite irregolarità poste in essere da Gest Line nell'espletamento dell'attività esattoriale per il periodo fine anni '80 – primi anni '90 hanno dato origine ad un articolato contenzioso con l'amministrazione finanziaria, concentrato principalmente sulla concessione di Bologna. In sede di cessione della partecipazione, la Banca ha rilasciato specifiche manleve, peraltro in aggiunta all'obbligo di garanzia già previsto dalla legge di reinternalizzazione dell'attività esattoriale, che coprono anche le passività derivanti dal soprarichiamato contenzioso.

Con legge n. 311/04 è stata introdotta la sanatoria per le irregolarità amministrative di cui si è detto, alla quale Gest Line ha aderito. Peraltro, nell'ambito del contenzioso pendente, sono stati sollevati dubbi, da parte di taluni Uffici finanziari e Giudici amministrativi, circa l'estensione dell'area di operatività della citata sanatoria. Sul punto è intervenuto, in sede di conversione del D.L. 248/2007, un chiarimento normativo di natura interpretativa che avrebbe dovuto comportare positivi riflessi sul contenzioso in questione, favorendone la possibile estinzione.

Peraltro, nonostante quest'ultimo intervento legislativo, permangono incertezze in merito all'interpretazione circa l'estensione della sanatoria, la cui applicabilità ai casi dedotti in giudizio ha dato luogo a pronunce non univoche.

In ogni caso i rischi relativi sono presidiati da accantonamenti ritenuti congrui.

Vertenza Imi/Sir

Il Consiglio di Gestione del 25 luglio 2007 ha approvato l'adesione della Banca alla proposta formulata dalla famiglia Rovelli per la definizione transattiva del contenzioso IMI – SIR, mediante

pagamento a Intesa Sanpaolo dell'importo complessivo di 200 milioni e la cessione da parte degli eredi dell'ing. Rovelli alla Banca, di crediti fiscali verso l'Amministrazione dello Stato per circa 144 milioni.

L'adempimento della transazione è ancora in corso: nel 1° semestre 2008 sono stati accreditati 67,8 milioni, contabilizzati tra gli "altri proventi"; successivamente, nel corso del mese di luglio, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza ha autorizzato il trasferimento a nostro favore di ulteriori 59 milioni, che sono stati contabilizzati nel 3° trimestre dello scorso anno.

L'incasso dell'ultima tranche di circa 73,2 milioni era previsto per la fine del 2008, ma non ha potuto avvenire per difficoltà che i debitori hanno incontrato nel realizzo di asset finanziari.

Si presume che l'incasso possa avvenire nel corso del 2009.

Vertenza Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo/Comune di Taranto

A carico di B.I.I.S., quale avente causa di Banca OPI, pende avanti il Tribunale di Taranto un giudizio promosso dal Comune di Taranto in relazione all'avvenuta sottoscrizione nel maggio 2004 da parte di Banca OPI di un prestito obbligazionario di euro 250.000.000 emesso dal Comune medesimo. La sentenza dovrebbe essere emessa prima dell'estate.

Allo stato non si è resa necessaria una diversa classificazione del credito in bonis verso il Comune di Taranto, né l'effettuazione di accantonamenti per rischi ed oneri.

Altri procedimenti giudiziari e amministrativi

Si segnala che è in corso negli Stati Uniti una indagine penale attivata dalla Procura Distrettuale di New York e dal Dipartimento di Giustizia finalizzata ad accertare le modalità di tramitazione sugli Stati Uniti dei pagamenti in dollari da/verso paesi embargati dal governo USA negli anni compresi fra il 2001 ed il 2008.

L'indagine riguarda il trattamento degli ordini di bonifico in dollari generalmente immessi nel circuito di pagamenti interbancario (SWIFT) e regolati tramite banche statunitensi, e la presunta omissione od alterazione delle informazioni circa i soggetti ordinanti e beneficiari di tali bonifici.

La banca sta fornendo piena collaborazione alla inchiesta.

Parallelamente, è in corso un procedimento di tipo amministrativo attivato nel marzo 2007 dalle autorità di vigilanza bancarie statunitensi le quali, a seguito di alcune debolezze rilevate nel 2006 sui sistemi antiriciclaggio della filiale di New York hanno richiesto una serie di interventi (già realizzati) di rafforzamento delle procedure antiriciclaggio ed un esame del traffico di pagamenti del primo semestre 2006 da parte di un consulente indipendente per verificare la sussistenza di eventuali violazioni delle normative locali in materia di antiriciclaggio ed embarghi.

Le informazioni disponibili non consentono, allo stato, di formulare previsioni sui tempi di definizione e sull'esito di tali procedimenti.

Contenzioso fiscale

I rischi connessi con il contenzioso fiscale sono presidiati da appositi accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri.

Con riguardo alla Capogruppo, nel corso del 2008 è stato ottenuto il rimborso di crediti di imposta per 307 milioni circa, con la conseguente liberazione delle corrispondenti quote di accantonamento cautelare pari a 31 milioni circa.

Sono inoltre insorte nuove controversie per 46 milioni circa, che attengono a questioni di diritto aventi ad oggetto la contestazione di presunto omesso assolvimento di:

- imposta di bollo in materia di scritture contabili obbligatorie, per circa 15 milioni complessivamente, a titolo di imposta, sanzione ed interessi relativamente alle annualità 2005 e 2006;
- IRES e Irap per circa 31 milioni a titolo di imposta, sanzione ed interessi relativamente alle

annualità 2003-2006, principalmente riferite alla rilevanza delle operazioni di pronti contro termine agli effetti del calcolo della deduzione della svalutazione di crediti, oltre ad altri aspetti di minore entità.

Entrambe le contestazioni appaiono efficacemente contrastabili in sede giudiziaria.

Il contenzioso fiscale in essere al 31 dicembre 2008 presso le altre società del Gruppo, italiane ed estere, incluse nel perimetro del consolidamento ammonta a complessivi 117 milioni, rispettivamente dovuto a 94 milioni per contestazioni mosse dall'Amministrazione finanziaria – per capitale, sanzioni ed interessi – e a 23 milioni per i crediti di imposta iscritti in bilancio. Le contestazioni attengono al comparto delle imposte dirette per 41 milioni, delle ritenute alla fonte per 9 milioni circa, dell'IVA per 30 milioni e di altri tributi per 13 milioni circa. Con riferimento alle più significative vertenze insorte nell'anno 2008, che in generale riguardano questioni interpretative, emergono in particolare quelle relative a:

- Centro Leasing Banca, per complessivi 17 milioni relativamente al solo 2003, dovuta ad una opinabile riclassificazione di operazioni di sale & lease back quali ordinari finanziamenti garantiti da immobili, in base al principio giurisprudenziale dell'abuso di diritto;
- Eurizon Vita, per complessivi 15 milioni dovuti a recuperi di IVA per gli anni 2003 e 2004, relativamente al trattamento fiscale applicato alle prestazioni di servizi connessi ad operazioni di co assicurazione;
- Banca Fideuram, per complessivi 12 milioni circa in materia di imposte dirette per l'anno 2003, dovuta al disconoscimento del requisito della competenza relativamente ad oneri connessi al piano di incentivazione dei promotori finanziari.

Contenzioso del lavoro

Nel corso dell'esercizio l'INPS di Torino ha confermato una richiesta di versamento relativa alla mancata corresponsione da parte di Sanpaolo IMI il di contributi per il finanziamento della disoccupazione involontaria riferiti al periodo 1° novembre 2002 – 31 dicembre 2006. Il rischio è fronteggiato da accantonamenti ritenuti congrui in ragione del probabile esito della controversia.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Intesa Sanpaolo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente dichiara di non essere vincolato da contratti importanti, non conclusi nel normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del proprio Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in modo rilevante sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari oggetto di sollecitazione e/o di ammissione alla quotazione di borsa.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni provenienti da terzi in qualità di esperti, con l'eccezione delle relazioni della Società di Revisione di cui al Capitolo 11 e dei seguenti giudizi delle Agenzie di *rating*.

Alla data del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine (1)	Outlook	Data dell'ultimo report
Fitch	F1+ (2)	AA- (3)	Stabile (8)	9 settembre 2008
Moody's	P-1 (4)	Aa2 (5)	Stabile (9)	24 novembre 2008
S&P's	A-1+ (6)	AA- (7)	Negativo (10)	12 marzo 2009

(1) Debito non subordinato e non garantito.

(2) F1: Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere tempestivamente gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale. **(Fonte:Fitch)**

(3) AA: Qualità creditizia molto elevata. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili. **(Fonte:Fitch)**

Nota: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di *rating*. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di *rating* a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di *rating* a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un *rating* può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i *rating* vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del *rating*, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del *rating*, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i *rating* vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi. **(Fonte Fitch)**

(4) P-1: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con *rating* Prime-1 hanno una capacità superiore di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. **(Fonte: Moody's)**

(5) Aa: Obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria superiore in quanto il rischio a lungo termine potrebbe essere maggiore. **(Fonte: Moody's)**

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). **(Fonte: Moody's)**

(6) A-1: Capacità elevatissima di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza complementare del segno "+". **(Fonte: Standard & Poor's)**

(7) AA: Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore. **(Fonte: Standard & Poor's)**

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. **(Fonte: Standard & Poor's)**

(8) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook stabile significa che il *rating* al momento non è interessato da possibili evoluzioni. **(Fonte: Fitch)**

(9) Outlook esprime l'opinione di una possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo, anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook stabile significa che il *rating* al momento non è interessato da possibili evoluzioni. **(Fonte: Moody's)**

(10) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 6 mesi a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook negativo significa che il *rating* può essere abbassato. **(Fonte: Standard & Poor's)**

13.2 L'Emittente conferma che le informazioni provenienti da terzi riportate nel precedente Paragrafo 13.1 sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti di tali informazioni sono le seguenti Agenzie di *rating*: Fitch Ratings, Moody's Investors Service e Standard & Poor's.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti (o loro copie) possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156:

- a) statuto dell'Emittente;
- b) Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e Bilancio Individuale di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2008 assoggettati a revisione contabile completa e relativi allegati;
- c) Resoconto intermedio del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.09.2008;
- d) Relazione consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.06.2008, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- e) Resoconto intermedio del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31.03.2008;
- f) Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e Bilancio Individuale di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 assoggettati a revisione contabile completa e relativi allegati;

La documentazione di cui ai precedenti punti è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, 6 – Milano.

Sul sito web dell'Emittente group.intesasanpaolo.com è inoltre disponibile qualsiasi informazione, successiva alla pubblicazione dei suddetti documenti, riguardante le proprie vicende societarie.

15. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.